

# Geografia economica dell'Europa

In questo capitolo ci occuperemo dell'**economia europea** e vedremo come si sviluppano i tre settori economici: **primario**, **secondario** e **terziario**.

L'ECONOMIA EUROPEA È UNA DELLE PIÙ RICCHE E SVILUPPATE DEL MONDO. LO SVILUPPO EUROPEO È ANCHE, **SOZIALE** E **CULTURALE**.



IN EUROPA L'AGRICOLTURA E LA PESCA SONO MOLTO SVILUPPATE. L'EUROPA PERÒ NON È MOLTO RICCA DI RISORSE MINERARIE (COME ZINCO, FERRO, RAME) E DI RISORSE ENERGETICHE (COME PETROLIO, CARBONE E GAS).



IN EUROPA LE **INDUSTRIE** PIÙ IMPORTANTI SONO L'INDUSTRIA PETROLIFERA, L'INDUSTRIA ENERGETICA, L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA E IL SETTORE DELL'ALTA TECNOLOGIA.



IN EUROPA IL **TERZIARIO** È IL SETTORE CHE PRODUCE PIÙ RICCHEZZA E HA IL NUMERO PIÙ ALTO DI OCCUPATI. IL TERZIARIO COMPRENDE TUTTE LE ATTIVITÀ DI SERVIZI (COMMERCIO BANCHE, TRASPORTI, SCUOLE ECC.).



# IL CAPITOLO ILLUSTRATO

**1** L'Europa è una delle zone più ricche, produttive e sviluppate del mondo. Quasi tutti i Paesi europei infatti hanno un **PIL** e un **PIL pro capite elevati**. Il **PIL** è il prodotto interno lordo e misura la ricchezza complessiva di un **Paese**. Il **PIL pro capite** è il rapporto tra il PIL e il numero di abitanti e misura la ricchezza degli **abitanti** di un Paese. In Europa anche l'**ISU** è elevato. L'**ISU** è l'**Indice di sviluppo umano** e misura la qualità della vita di un Paese.



I Paesi europei hanno un buon sistema sanitario.

**2** Il clima temperato, le acque dolci e il territorio pianeggiante e collinare favoriscono l'agricoltura in Europa. A ovest ci sono **grandi aziende agricole** con **tecnologie avanzate**. A est l'agricoltura è più arretrata e occupa ancora molti lavoratori. La **Politica agricola comune (PAC)** dell'UE protegge l'agricoltura dei Paesi europei.



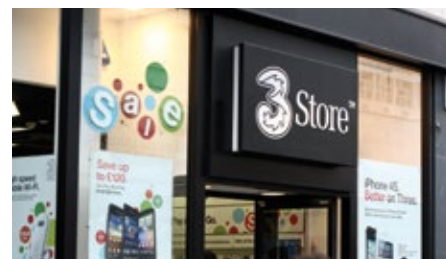
Nell'Europa occidentale l'agricoltura è più sviluppata e impiega meno lavoratori.

**3** Le industrie più importanti in Europa sono l'industria **petrolifera**, **energetica**, **automobilistica** e il settore dell'**alta tecnologia**. Le dimensioni dell'industria **siderurgica** (acciaierie), **chimica**, **tessile** e di quella **alimentare** sono state ridotte. Molte industrie hanno **delocalizzato**, cioè hanno spostato all'estero parte della produzione.



L'industria tessile in Europa è molto forte, nonostante la delocalizzazione.

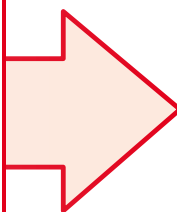
**4** Il **settore più importante** dell'economia europea è il **settore terziario**. Questo settore è molto sviluppato anche perché in Europa esiste il **mercato unico europeo** e le aziende europee possono lavorare in tutti gli altri Stati dell'UE. I servizi più diffusi sono il **commercio**, le **telecomunicazioni**, i **trasporti** e le **attività finanziarie**.



Un negozio di telefonia mobile.



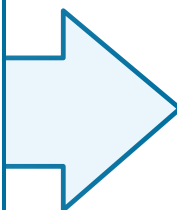
Il sistema scolastico in Europa è molto sviluppato.



L'Europa è una delle zone più ..... del mondo.  
Quasi tutti i Paesi europei hanno un ..... elevato.  
In Europa anche l'ISU è alto. L'ISU misura la ..... della vita di un Paese.



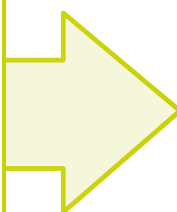
Nell'Europa orientale l'agricoltura è più arretrata e occupa più lavoratori.



Il clima ....., l'abbondanza di acque dolci e il territorio pianeggiante e ..... favoriscono l'agricoltura in Europa. A ovest ci sono ..... aziende agricole con ..... avanzate. A est l'agricoltura è più ..... e occupa ancora molti lavoratori.



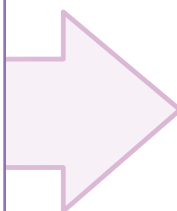
Produzione di uova di cioccolato in un'industria alimentare.



Le industrie più importanti in Europa sono l'industria ....., energetica, ..... e il settore dell'alta tecnologia. Molte industrie hanno ....., cioè spostato all'estero parte della produzione.



L'ingresso della Borsa di Londra, centro di importanti attività finanziarie.



Il settore più importante dell'economia europea è il settore ..... . Questo settore è molto sviluppato anche perché in Europa esiste il ..... unico europeo.



## L'economia europea

**1** Oggi in Europa solo il 5% della popolazione lavora nell'agricoltura. Questo significa che l'uso delle macchine permette di **produrre molto** e di impiegare **poca manodopera**. In passato, però, non era così: fino al '700, infatti, il 75% della popolazione lavorava nell'agricoltura. La situazione cambiò con la **Rivoluzione agricola**: molte innovazioni portarono all'aumento della produzione e alla diminuzione della manodopera. Poi, con la **Rivoluzione industriale**, i contadini abbandonarono le campagne per andare a lavorare nelle prime fabbriche. In due secoli la Rivoluzione industriale cambiò il volto dell'Europa.



Campagna inglese nel Settecento.

**2** Le aree economiche europee sono tre. L'**Europa settentrionale e centro-occidentale** è la zona più **sviluppata**. I livelli di reddito, benessere e istruzione sono molto elevati. L'**Europa mediterranea** ha **redditi meno elevati**, un **maggiore tasso di disoccupazione** e **livelli di benessere più bassi** rispetto alle nazioni più ricche. L'**Europa orientale e balcanica** è ancora oggi la **meno sviluppata**. Ciò è stato causato dai governi che hanno impedito lo sviluppo economico di questa zona d'Europa.



Protesta per la crisi economica in Grecia. Molti Paesi del Mediterraneo hanno alti livelli di disoccupazione.

**3** La creazione di un **mercato unico** fra gli Stati cominciò nel 1951, con la nascita della **Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA)**. La CECA nacque per rendere più facile lo scambio di carbone e acciaio tra i 6 Stati che avevano fondato la CECA. Dal 1999, l'uso dell'euro come moneta unica ha favorito ancora di più gli scambi tra i Paesi europei.



La firma del Trattato che portò alla CECA, nel 1951.

## Il settore primario

**1** L'Europa è il continente con la più alta percentuale di superficie coltivata (oltre il 30%). L'**agricoltura** europea ha un'alta **resa** perché usa tecniche tipiche dell'**agricoltura intensiva** (cioè concimi chimici e macchinari). La resa è la quantità di raccolto rispetto alla superficie coltivata e si misura in tonnellate per ettaro. Nelle zone più a **nord** l'agricoltura è assente, ma sono presenti l'**allevamento** e la **silvicoltura**, cioè lo sfruttamento dei boschi. Nelle zone **oceaniche** si produce **foraggio** per l'alimentazione animale. Nelle zone **continentali** si coltivano soprattutto **cereali**. Nelle zone **mediterranee** si coltivano **ulivi, ortaggi, frutta e viti**.



Nella zona più a nord d'Europa è molto diffusa la silvicoltura.

**2** In Europa la **pesca** è molto sviluppata nei Paesi che si affacciano sull'Oceano Atlantico, dove si pescano **tonno, aringhe** e **merluzzi**. L'UE stabilisce delle regole per la pesca. Queste regole servono a evitare un eccessivo sfruttamento dei mari. In Europa si pratica anche la piscicoltura, cioè l'allevamento di pesci e molluschi. Essa rappresenta il 20% della produzione di pesce in Europa.



Affumicatura del pesce in Russia.

**3** Tranne la Russia, l'Europa non è molto ricca di risorse **minerarie ed energetiche**. Il gas e il petrolio provengono dall'estero e sono trasportati in Europa con **gasdotti, oleodotti** o via **mare**, ma il **trasporto** di queste materie **costa molto**. Se i rapporti tra Paesi non sono buoni, un Paese può **rifiutarsi** di fornire a un altro Paese le proprie risorse. Per non dipendere dalle risorse provenienti dall'estero, le nazioni europee producono elettricità con l'**energia nucleare** e con le **energie rinnovabili**.



Estrazione di petrolio in Russia.



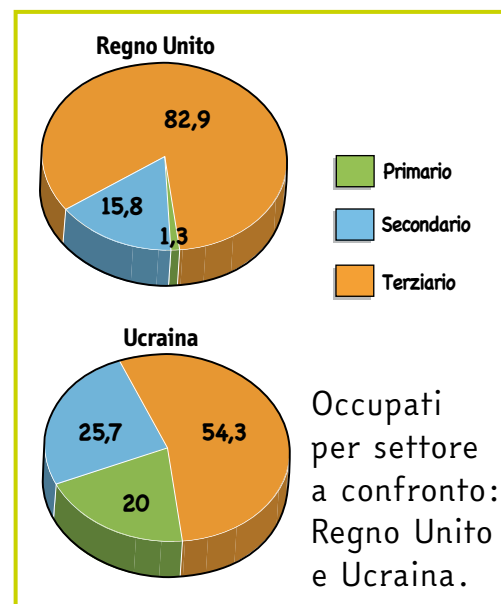
## L'industria europea

**1** L'industrializzazione europea cominciò in Inghilterra alla fine del '700, con la **Rivoluzione industriale**. L'invenzione più importante fu il **motore a vapore**. Vennero costruite nuove **fabbriche**, soprattutto tessili. A fine '800 in Europa si svilupparono altri settori: **chimico, elettrico e automobilistico**. Dal **1950** in **Europa occidentale** il settore industriale continuò a crescere, soprattutto la produzione di **beni di consumo** (cioè automobili, cibo, alimenti). In Europa orientale, invece, i regimi comunisti crearono grandi imprese di Stato e diedero vita all'**industria pesante** (acciaierie e impianti chimici).

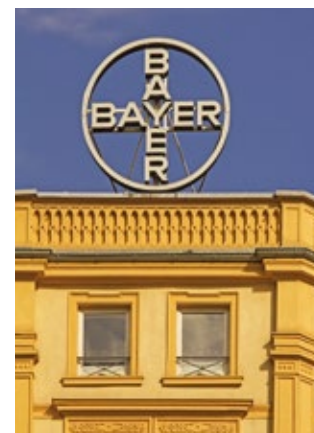


Macchine di fine '700 per la produzione di tessuti.

**2** A partire dal **1980** circa, le industrie europee entrarono in **crisi** per la **concorrenza** di prodotti che costavano meno e che venivano dall'Asia e dal Sudamerica. Inoltre, il **crollo dei regimi comunisti in Europa dell'Est** portò alla **chiusura di molte fabbriche**, ormai vecchie e poco produttive. Oggi le aziende dei Paesi occidentali hanno **riconvertito** la loro produzione industriale, cioè hanno realizzato **nuovi tipi di prodotti**. Inoltre molte produzioni sono cessate o sono state **delocalizzate** dai Paesi occidentali a quelli orientali, dove la manodopera costa meno.



**3** I **settori più importanti** dell'industria europea sono il settore **petrolifero** e l'industria **energetica**. L'industria **siderurgica** e l'industria chimica hanno dovuto fare forti **investimenti** per rinnovarsi e puntare su nuovi prodotti. Ad esempio l'industria chimica si è concentrata nella produzione di **farmaci**, perché il settore farmaceutico assicura grandi guadagni.



La Bayer è una delle più grandi industrie farmaceutiche tedesche.

## Il settore terziario

1

Il settore più importante dell'economia europea è il **settore terziario**. Esso infatti **produce la maggior parte della ricchezza e dà lavoro alla maggior parte della popolazione**. Oggi gran parte della popolazione è impiegata nel settore terziario (**terziarizzazione**) perché agricoltura e industria producono molto anche con pochi addetti. Inoltre la necessità di essere istruiti per trovare lavoro, l'urbanizzazione e la disponibilità di tempo libero hanno reso sempre più importante il settore terziario.



La terziarizzazione è dovuta anche alla necessità di essere istruiti per trovare lavoro.

2

Il **mercato unico** in Europa ha portato all'**integrazione** fra i servizi delle varie nazioni. Questo significa che le nazioni europee **collaborano** per offrire ai propri cittadini servizi sempre più efficienti.

Tra i servizi più integrati ci sono:

- il **commercio**, grazie all'uso di una moneta unica;
- le **telecomunicazioni**, grazie all'uso di tecnologie comuni;
- i **trasporti**, con l'apertura degli aeroporti a tutti gli operatori.

In altri settori, invece, i mercati europei restano divisi:

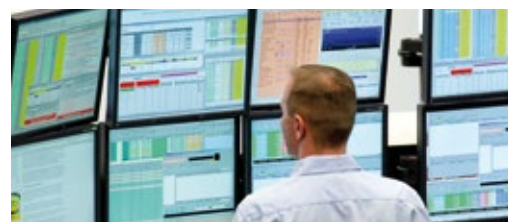
- nelle **professioni** (avvocati, notai, medici) per differenze tra le leggi che regolano queste professioni;
- nei **servizi pubblici**, che sono gestiti dai singoli Stati;
- nel **campo culturale** per le differenze linguistiche.



La "EasyJet" è una compagnia aerea inglese che vola in quasi tutta Europa.

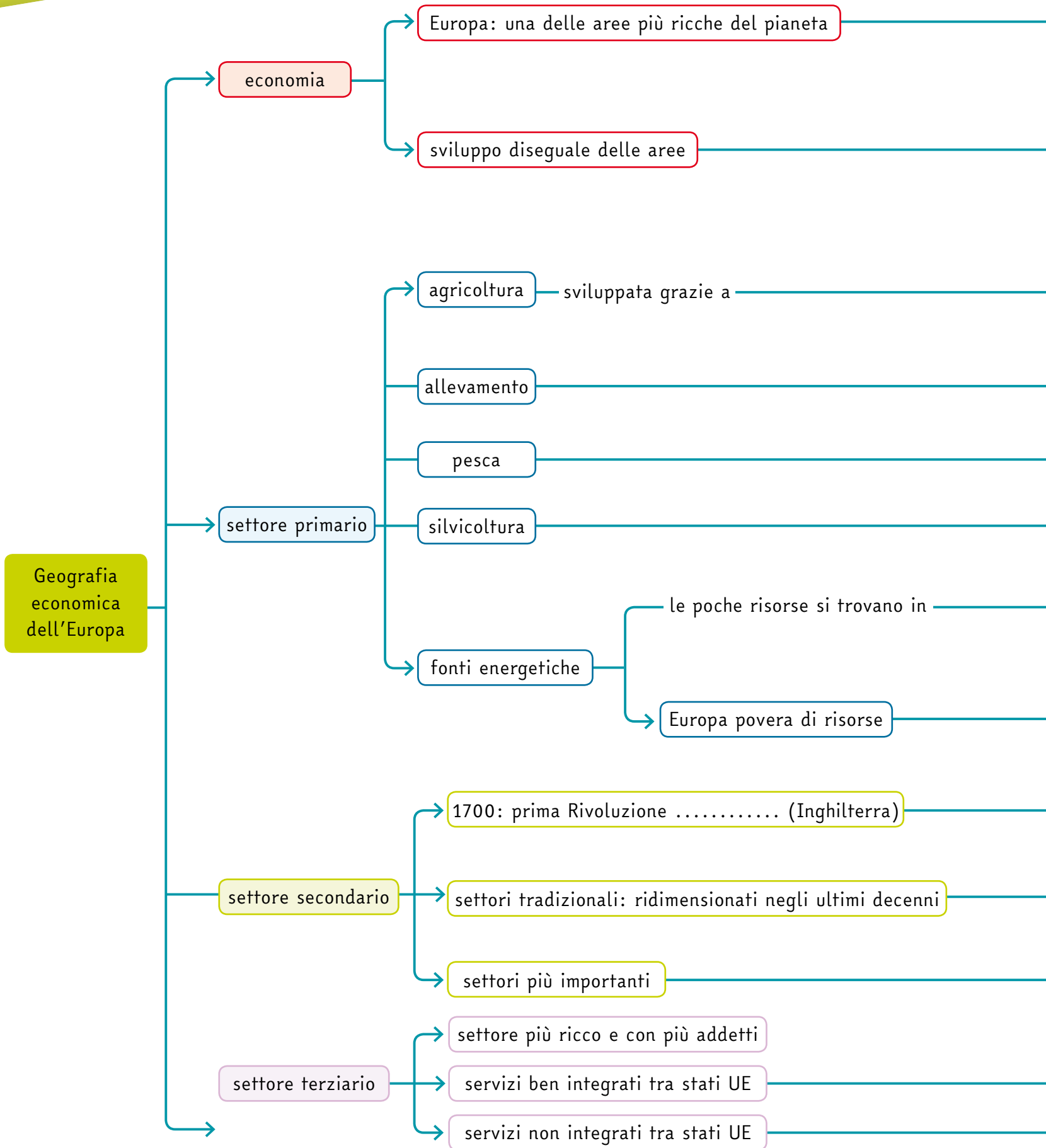
3

Il **terziario avanzato** è uno dei settori più integrati dell'economia europea. Le attività finanziarie, le attività di Borsa, le consulenze alle imprese e ai governi avvengono tra più Stati. Società private e istituzioni europee, gestiscono le attività del terziario avanzato.

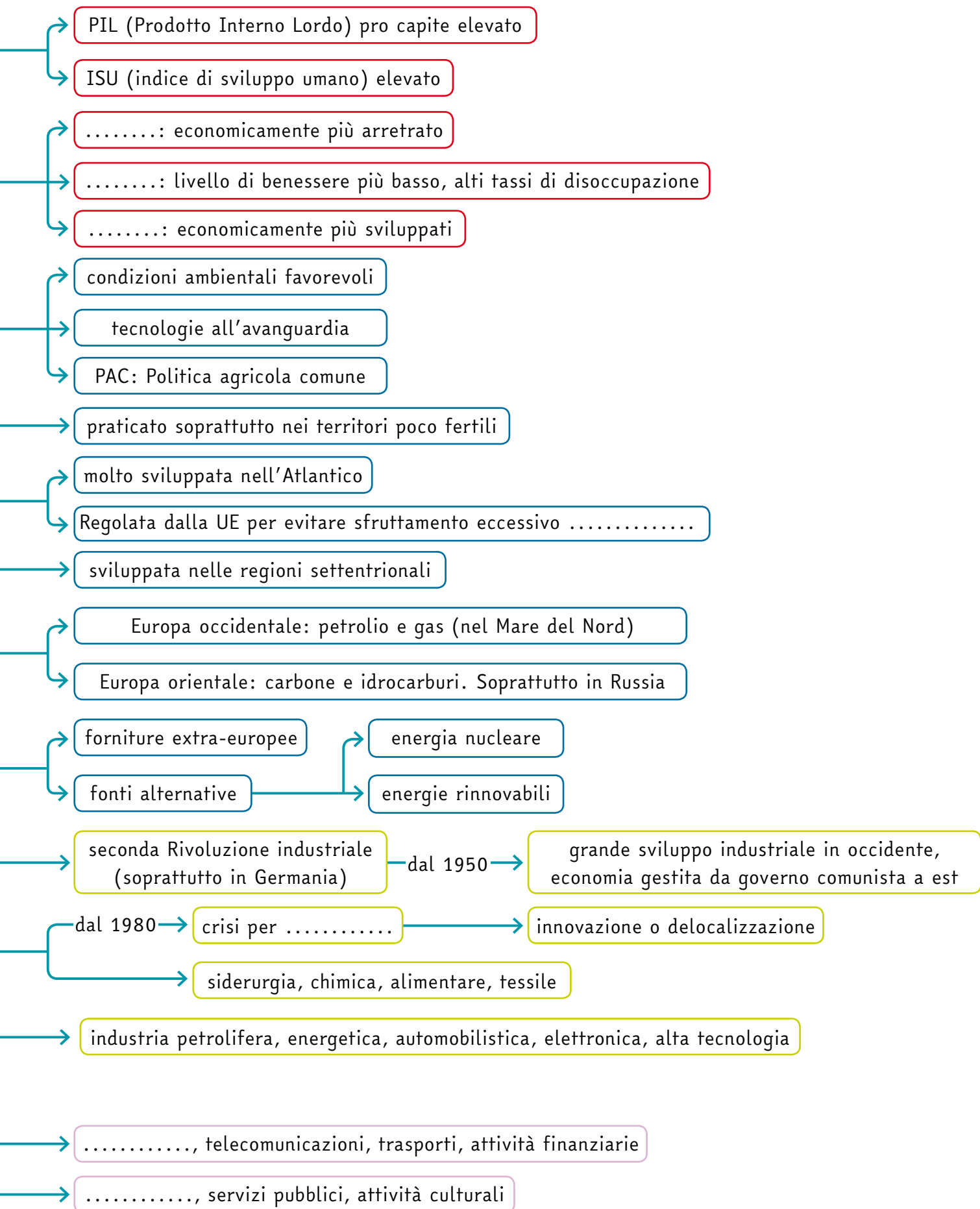


Operatore al lavoro nella Borsa di Francoforte.

# COMPLETA LO SCHEMA







**1. Esercita il tuo lessico geografico.** Scrivi le definizioni delle parole indicate. Se non ricordi le definizioni, cercale nel testo.

PIL pro capite

.....  
 .....

Resa

.....  
 .....

Delocalizzare

.....  
 .....

**2. Costruisci una carta tematica.** Leggi nella tabella i nomi dei Paesi europei più ricchi e individuali sulla carta. Utilizza i dati relativi al PIL pro capite riportati nella tabella. Poi usa i colori indicati nella legenda.

Paese	PIL pro capite in dollari
Lussemburgo	80.558
Norvegia	53.396
Svizzera	44.451
Paesi Bassi	42.023
Austria	41.556
Irlanda	40.838
Svezia	40.704
Belgio	37.780
Danimarca	37.047
Finlandia	35.980



- da 30.000 a 40.000 dollari
- da 40.000 a 50.000 dollari
- oltre 50.000 dollari